

MOTORI

Con la Procar su Subaru

di Sara Bruni

CERRETO GUIDI. Il ritorno al volante della sua Subaru Impreza Wrc per Tobia Cavallini era iniziato alla grande. Quinto posto dopo la prima prova speciale, a 2 secondi dal terzo posto. Poi, nella seconda prova, il pilota di Lazzeretto ha forato e ha perso sei minuti. Ma la gara - il 35° rally della Val d'Aosta - come noto è stata sospesa per il tragico incidente costato la vita a due piloti milanesi, che con la loro Fiat Punto Supermillese si sono schiantati contro un box di cemento.

«Un incidente terribile - dice Cavallini il giorno dopo - Pozzi e Curto erano due miei



Il pilota cerretese con Nina Moric al MotorShow

carissimi amici. Ho visto pezzi di cemento schizzati a 50 metri dall'urto, uno schianto veramente brutto. Sono ancora a pezzi». Tra l'altro Tobia Cavallini è stato proprio il primo pilota ad essere fermato dopo la decisione del direttore di corsa di bloccare la ga-

ra.

Cavallini era tornato sull'asfalto due anni dopo l'ultimo vero rally con la sua nuova squadra, la Procar Rally Team, che gli ha messo a disposizione una Subaru Impreza Wrc acquisita di recente.

Cavallini è tornato sull'asfalto

Il pilota di Lazzeretto ha debuttato al rally di Val d'Aosta

Il programma sportivo che il team pistoiese ha realizzato per il pilota cerretese prevede innanzitutto la partecipazione al Trofeo Rally Asfalto scattato lo scorso con la prima prova, il 35° Rally Val d'Aosta.

Per Procar Rally Team e Cavallini si tratta di un ritorno al passato, poiché si ripropone una collaborazione che nelle stagioni 2000 e 2001 fu per entrambi di grande soddisfazione, con la terza posizione assoluta nel Trofeo Rally. «Sono felice - dice Tobia Cavallini - di tornare a correre con una squadra che mi ha sempre dato tanto. Con Procar mi sono sempre trovato bene e credo anche da parte loro sia la stessa cosa. Non



Tobia Cavallini

appena si è prospettata la possibilità di poter tornare a correre, da entrambe le parti c'è stata subito l'intenzione di proporre una sfida in un

campionato importante. Partiamo per fare bene, sarà comunque un campionato difficile, che cercheremo di onorare con prestazioni importanti».

Al fianco di Tobia Cavallini siederà, come copilota, Flavio Zanella, 45 anni, di Cerano San Marco, provincia di Treviso. Anche in questo caso si tratta di una coppia che già in passato aveva ottenuto importanti vittorie. Zanella infatti è uno dei copiloti italiani in attività più decorati, grazie ai sette titoli italiani ed uno europeo vinti nel recente passato al fianco di Renato Travaglia. Il 35° rally Valle d'Aosta-Saint Vincent contava in totale sette prove speciali da ripetere più volte.